

tissimo dal collegio, nel quale era stato superato, e fermò sua dimora nel nord dell'Inghilterra. Non si sa quali fossero le sue occupazioni; ma sembra che una nuova speranza delusa dovè assai più amareggiare il poeta, la quale fu altresì per lui cagione, che più luminoso sorgesse il suo ingegno. Una bella donna, chiamata Rosalinda, che Spenser corteggiò lungo tempo, sì mostrò sempre crudele e rifiutò disdegnosamente i suoi caldi desiri. L'amante rifiutato celebrò la sua sventura in un poema pastorale di un genere leggiadro e malinconico, che intitolò, giusta il gusto di quel tempo, *The Shepherd's Calendar* (il Calendario del Pastore). Spenser descrive amorosamente il suo infortunio; ma ha saputo collocare in questo quadro moltissime riflessioni morali e religiose. Questo poema vide la luce nel 1579 colla modesta sottoscrizione dell'*Imerito*, e fu dedicato a sir Filippo Sydney, a quel tempo semplicemente M. Sydney. Spenser nella sua dedica fatta al suo libro, gl'indirizza queste parole: « Va, libro mio, come un fanciullo orfanello, a porti sotto la protezione di colui che presiede alla nobiltà e alla cavalleria. » Con questa protezione Spenser fu presentato al conte Lei-